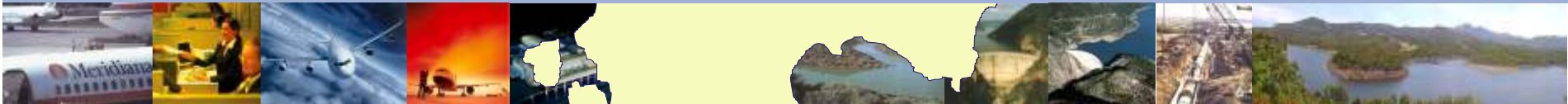




# INFRASTRUTTURE SARDEGNA

## Intesa Generale Quadro

ROMA - Palazzo Chigi - 11 Ottobre 2002





## ■ Un piano per la Sardegna moderna nel cuore del Mediterraneo

Un piano straordinario infrastrutturale che scrive una nuova pagina del rapporto tra la Sardegna e lo Stato.

Per la prima volta si individuano interventi strategici, che vengono inseriti a pieno titolo tra le opere di interesse nazionale.

La Sardegna, con l'Intesa che oggi si sottoscrive con il governo, mette nero su bianco risorse definite, capaci di affrontare nodi infrastrutturali da sempre condizionanti per lo sviluppo economico e la crescita sociale.

Scelte strategiche che individuano due obiettivi: servire con infrastrutture efficienti la Sardegna e i sardi, dare all'Isola un ruolo determinante nel sistema euromediterraneo.

Per fare questo servono strade efficienti, una viabilità primaria al passo con i parametri europei, collegata con i porti e gli aeroporti.

Serve un Sistema Sardegna, infrastrutturale ed economico. L'intesa quadro va in questa direzione.

Un ruolo strategico della Sardegna nel Mediterraneo realizzando una piastra logistica capace di rispondere alle esigenze interne e nel contempo quelle esterne dei mercati in grande evoluzione.

Una grande opportunità per l'Isola, un rapporto decisivo e costruttivo con il **Governo Berlusconi**, una nuova sfida per la Regione che dovrà dimostrare efficienza e determinazione per raggiungere nuovi importanti obiettivi.

**Mauro Pili**  
**Presidente Regione Sardegna**



## ■ Sintesi

### ■ Risorse finanziarie previste:

- 1.165,13 milioni di Euro per opere di grande viabilità e per le infrastrutture di allaccio e servizio dei grandi Hub portuali e interportuali
- 524,72 milioni di Euro per le opere necessarie a risolvere l'emergenza idrica
- 1.689,85 milioni di Euro complessivi (3.270 miliardi di Lire)

Nel triennio 2002-2004 previsione di spesa di 667,8 milioni di Euro per attività di progettazione, per l'accelerazione dei lavori in cantieri già aperti e per l'apertura dei primi nuovi cantieri

### ■ Tempi di completamento

I tempi necessari alla realizzazione sono previsti entro la fine del 2009, con i primi completamenti funzionali a partire dal 2005

### ■ Infrastrutture interessate:

- **Piattaforma logistica Euromediterranea della Sardegna:** per completare e qualificare la rete di infrastrutture di mobilità di persone e merci tra i principali Hub portuali e interportuali e tra le principali aree urbane al fine di valorizzare la potenzialità strategica dell'isola come grande piastra logistica nel Mediterraneo
- **Corridoi stradali:** SS 131 Cagliari - Porto Torre, SS 291 Sassari - Olmedo - Aeroporto di Alghero, nuova strada Olbia San Teodoro
- **Hub Portuali:** rete delle Autostrade del Mare, Porti di Olbia, Golfo Aranci, Porto Torres, Cagliari
- **Reti idriche ed acquedotti:** collegamento degli invasi Nord - Sud della Sardegna
- **Accelerazione delle opere:** è prevista la accelerazione delle opere in corso d'opera



## ■ Il testo del documento

**CONSIDERATO** che la Sardegna è caratterizzata da una condizione di penalizzazione socio-economica strutturale sia a causa della insularità, che in ragione dell'inadeguata rete di mobilità interna tra le diverse aree;

**CONSIDERATO** che l'economia della Sardegna ha tra i suoi punti di forza: il settore del turismo nazionale, che può essere maggiormente offerto al pubblico internazionale, oltre a taluni comparti di produzioni tipiche la cui penetrazione di mercato appare ancora assai condizionata e limitata;

**CONSIDERATO** altresì che l'isola, per la sua ubicazione strategica nel Mediterraneo, nonché per gli investimenti in opere portuali realizzati negli ultimi anni e non ancora adeguatamente valorizzati, potrebbe davvero divenire una "piastra logistica complessa", capace di meglio movimentare le produzioni locali e di partecipare, con attività a valore aggiunto, al ciclo di produzione e distribuzione di molteplici filiere merceologiche;

**CONSIDERATO** che, per le ragioni e per gli obiettivi sopra indicati, la dotazione infrastrutturale della regione appare largamente inadeguata, con un indice complessivo pari a 59 rispetto alla soglia media nazionale pari a 100;

**CONSIDERATO** che tale indice così gravemente negativo determina rilevanti problemi e ostacoli a chi vive nell'isola, o agli operatori economici che la scelgono per investire i propri capitali, o ai turisti che vi trascorrono le proprie vacanze;

**CONSIDERATO** che gli interventi fin qui adottati dal Governo al fine di realizzare la "continuità territoriale" dell'isola con l'intera penisola continentale rappresentano una prima fondamentale azione, tuttavia non sufficiente a soddisfare le attuali e potenziali domande di mobilità e di sviluppo;

**CONSIDERATO** pertanto che sul territorio della Regione Sardegna è necessario adeguare la dotazione infrastrutturale per la mobilità e per la qualificazione territoriale; e che larga parte del deficit infrastrutturale fin qui evidenziato, per il suo rilievo sociale ed economico, riveste carattere di vera e propria "emergenza" e assume pertanto la configurazione di "preminente interesse nazionale"; e che vi è inoltre un ulteriore fabbisogno infrastrutturale in situazioni di "criticità" e di "priorità" rispetto al quale appare opportuna una cooperazione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Sardegna;



**VISTO** l'ordinamento speciale della Regione Autonoma della Sardegna, e altresì considerata la legge Costituzionale n° 3 del 18 ottobre 2001 che assegna alle Regioni rilevanti funzioni e responsabilità nei settori delle infrastrutture e dei trasporti per gli effetti che ne potrebbero derivare per la stessa Regione Sardegna;

**VISTO** l'articolo 1 della Legge n. 443 del 21 dicembre 2001 "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive" (detta Legge Obiettivo), che al comma 1 dispone che "il Governo, nel rispetto delle attribuzioni costituzionali delle Regioni, individua le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti produttivi e strategici e di preminente interesse nazionale da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese"; e che nel medesimo comma 1 si dispone che l'individuazione di dette infrastrutture sia operata a mezzo di un Programma formulato su proposta dei Ministri competenti e/o delle Regioni interessate, e poi inserito nel Documento di Programmazione Economica e Finanziaria con l'indicazione degli stanziamenti necessari per la loro realizzazione, e si prevede inoltre che, in sede di prima applicazione della legge, detto Programma sia approvato dal CIPE entro il 31 dicembre 2001;

**VISTO** che il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, nell'ambito delle proprie attribuzioni, ha promosso la redazione di detto Programma raccogliendo le proposte dei Ministeri competenti e delle Regioni interessate;

**VISTA** pertanto la proposta di collaborazione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti rivolta al Presidente della Regione Autonoma della Sardegna con la nota del 30 ottobre 2001;

**VISTA** la disponibilità congiunta del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, manifestatasi nell'incontro del 9 novembre 2001 presso gli Uffici del Ministero, a sottoscrivere una Intesa generale quadro per affrontare i problemi sopraevidenziati nell'interesse comune e convergente del Paese e della Regione; e viste le proposte avanzate dal Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti e dal Presidente della Regione Autonoma della Sardegna in quella sede al fine della preparazione del 1° Programma nazionale delle infrastrutture di preminente interesse strategico nazionale;

**VISTO** il 1° Programma delle infrastrutture strategiche approvato dal CIPE nella seduta del 21 dicembre 2001 e le proposte infrastrutturali ivi contenute per il territorio della Regione Autonoma della Sardegna;



**VISTA** la Legge n. 166 del 1° agosto 2002 “Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti” che all'articolo 13, comma 3, dispone tra l'altro che “Gli interventi previsti dal Programma, con l'indicazione delle risorse disponibili e da reperire, sono compresi in una Intesa Generale Quadro avente validità pluriennale tra il Governo e ogni singola Regione o Provincia Autonoma, al fine di un congiunto coordinamento e realizzazione delle opere”;

**VISTO** il Decreto legislativo n. 190 del 20 agosto 2002 “Attuazione della Legge 21 dicembre 2001 n. 443, per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale” che all'articolo 2, comma 2, lettera a), prevede tra l'altro che “il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti promuove e propone Intese Quadro tra Governo e singole Regioni o Province Autonome”:

Tra

il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**

rappresentato dal **Ministro Pietro Lunardi**

e

la **Regione Autonoma della Sardegna**

rappresentata dal **Presidente Mauro Pili**

si stipula la seguente

**Intesa Generale Quadro:**

Le Parti, su proposta congiunta delle stesse, come verificato nell'incontro sopra richiamato del 9 novembre 2001 e nei successivi incontri tecnico-istruttori, convengono che le infrastrutture e le opere interessanti il territorio sardo comprese nel Programma approvato dal CIPE il 21 dicembre 2001, per le ragioni sopra menzionate, rivestono il carattere di “preminente interesse nazionale”.



Le infrastrutture di cui al punto precedente sono articolate secondo le macrotipologie indicate di seguito:

#### **Piastra logistica Euromediterranea della Sardegna:**

- L'obiettivo strategico è quello di completare e qualificare la rete di infrastrutture di mobilità di persone e merci tra i principali Hub portuali e interportuali e tra le principali aree urbane al fine di valorizzare la potenzialità strategica dell'isola come grande piastra logistica nel Mediterraneo, inserita nei grandi flussi di mobilità delle Autostrade del Mare e nei cicli di produzione legati a questi flussi.

#### **Corridoi stradali:**

- Completamento adeguamento SS 131 Cagliari - Porto Torres
- Completamento adeguamento SS 291 Sassari - Olmedo - Aeroporto di Alghero e allacci
- Completamento adeguamento tratta Nuoro - Olbia - S. Teresa di Gallura

#### **Hub Portuali e Interportuali:**

- Sistema di piattaforme logistiche per lo sviluppo organico della rete di Autostrade del mare
- Adeguamento impianti portuali di Olbia, Golfo Aranci, Porto Torres e Cagliari

#### **Reti idriche e Acquedotti:**

- Interconnessione tra i bacini idrici per il trasferimento di risorse idriche:
  - Collegamento Liscia Coghinas
  - Collegamento Corsica Sardegna in project financing
  - Collegamento Tirso - Casa Fiume
  - Collegamento Monte Lerno - Tirso
  - Collegamento Coghinas - Monte Lerno
- Diga di Sa Itria sul Rio Monti Nieddu, traversa di Medau Aingiu sul Rio Is Canargius e condotta pedemontana di adduzione irrigua
- Schema idrico Sardegna Sud-Orientale: Serbatoio sul basso Flumendosa a Monte Perdosu
- Schema n. 39 P.R.G.A.: Opere di approvvigionamento idropotabile 2° e 3° lotto costa sud orientale fino a Villasimius
- Schema Flumineddu: Opere di collegamento Flumineddu - Tirso.



Le risorse finanziarie occorrenti, indicate nelle previsioni di spesa della citata Delibera CIPE del 21.12.01, ammontano a complessivi 1689,85 milioni di Euro, dei quali 1.165,13 per opere di grande viabilità e per le infrastrutture di allaccio e servizio dei grandi Hub portuali e interportuali, e 524,72 per le opere necessarie a risolvere l'emergenza idrica;

Nel triennio 2002-2004 si prevede di spendere 667,8 milioni di Euro per attività di progettazione, per l'accelerazione dei lavori in cantieri già aperti per tratte di opere comprese in programma, nonché per l'apertura dei primi nuovi cantieri;

Fra le parti si conviene altresì che le risorse finanziarie occorrenti saranno comunque rese disponibili fino alla completa realizzazione delle opere secondo gli importi che risulteranno dai quadri economici dei progetti approvati;

I tempi necessari alla realizzazione di tutte le opere indicate nella presente Intesa sono previsti entro la fine del 2009, con i primi completamenti funzionali a partire dal 2005;

Per la realizzazione di tali infrastrutture le Parti si impegnano, in attuazione della Legge Obiettivo, alla massima collaborazione, individuando congiuntamente per ciascuna opera: le modalità di copertura finanziaria (nazionale, regionale, comunitaria, mercato privato), le procedure autorizzative certe, la necessaria chiarezza nelle responsabilità e nei tempi di progettazione e di

esecuzione, le sedi e gli strumenti per il monitoraggio sistematico dell'avanzamento delle azioni e delle opere e del mantenimento degli impegni assunti;

Considerata la complessità dell'obiettivo strategico comunemente indicato nella costituzione della Piastra strategica mediterranea, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per quanto di propria competenza, si impegnano a cooperare con la Regione Autonoma della Sardegna perché l'offerta logistica sarda sia validamente inserita nei grandi circuiti di relazione e di traffico euromediterraneo;

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, nell'ambito delle proprie funzioni e attribuzioni, assicurerà ogni necessaria ed opportuna collaborazione per la piena attuazione della presente Intesa;

La Presidenza del Consiglio dei Ministri assicurerà, ove necessario, adeguato coordinamento per l'attuazione di quelle attività che, per competenza, fossero attribuite a Dicasteri diversi;

Qualora, al fine di agevolare la realizzazione delle infrastrutture previste nella presente Intesa, fra le Parti firmatarie si ravvisasse la necessità della nomina di un Commissario straordinario, ai sensi del citato Decreto Legislativo n. 190 del 20 agosto 2002, si conviene fin d'ora che il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti proporrà al Presidente del Consiglio dei Ministri la nomina a Commissario straordinario del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna;



Le Parti convengono inoltre sul fatto che le infrastrutture individuate nel 1° Programma nazionale della Legge Obiettivo, così come approvato dal CIPE il 21 dicembre 2001, non esauriscono gli obblighi e gli impegni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e delle Aziende da questo vigilate, nei confronti delle situazioni di "criticità" infrastrutturale della Regione Sardegna.

Pertanto le Parti concordano di procedere ad una verifica congiunta, entro 4 mesi dalla sottoscrizione della presente Intesa Generale Quadro, delle Intese Istituzionali e degli Accordi di Programma sottoscritti nel corso degli anni recenti nei diversi settori infrastrutturali di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (che ha unificato le funzioni in precedenza attribuite al Ministero dei Lavori Pubblici e al Ministero dei Trasporti e della Navigazione), al fine di individuare congiuntamente le priorità programmatiche nei settori infrastrutturali rispetto alle quali, alla luce del mutato ordinamento costituzionale, le Parti riterranno di dover cooperare dal punto vista procedurale e finanziario in tempi definiti; a tal fine il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si impegna fin d'ora a sostenere, con risorse

proprie e/o delle Aziende vigilate, gli oneri economici per le progettazioni di specifiche opere rientranti fra quelle per le quali le Parti determineranno di collaborare.

Le Parti si impegnano, nel rispetto dell'ordinamento costituzionale e della lealtà a questo dovuta, ad attuare con spirito di costante collaborazione la presente Intesa Istituzionale Quadro, ricercando ogni opportuna soluzione idonea a conseguire gli obiettivi nelle premesse indicati anche con specifici Accordi integrativi della presente Intesa, per la crescita sociale ed economica della Regione Sardegna integrata con il Paese e con l'Unione Europea.

*Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

*Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*

*Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio*

*Il Presidente della Regione Sardegna*

*Roma, 11 ottobre 2002*





# Intesa Generale Quadro - Infrastrutture SARDEGNA

LEOGE OBIETTIVO: 1° PROGRAMMA DELLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

## IL CIPE

VISTE la decisione comune n. 1092/00/CE del Parlamento europeo e del Consiglio in data 23 luglio 1998 sugli orientamenti comuni per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T) e la decisione comune n. 1316/2001/CE in data 22 maggio 2001, che ha modificato gli schemi della suddetta rete onde integrare i porti di navigazione interna ai porti marittimi.

VISTO l'art. 7 della legge 17 maggio 1999, n. 944, che istituisce, nell'ambito di questo Comitato, l'Unità tecnica - Finanza di progetto con il compito di promuovere, all'interno delle pubbliche Amministrazioni, l'utilizzo delle tecniche di finanziamento di infrastrutture con il ricorso a capitali privati a vista l'art. 57 della legge 23 dicembre 2000, n. 386, che prevede l'acquisizione delle valutazioni della menzionata Unità in fase di pianificazione ed attuazione del programma di spesa predisposto dalla Amministrazione centrale per la realizzazione di infrastrutture, nonché l'individuazione di ulteriori modalità di incentivazione ed utilizzo della finanza di progetto;

VISTO il Piano generale dei trasporti e della logistica (P.G.T.L.), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 2001;

VISTO il Documento di programmazione economica e finanziaria 2002-2006, che, tra le principali iniziative di politica economica, prevede la realizzazione di un programma di opere pubbliche ritenute strategiche per lo sviluppo e la modernizzazione del Paese, stimando l'importo complessivo del programma in 100.000 miliardi di lire (51.040 Meuro) distribuito nell'arco dell'intera legislatura, con finanziamento per il 50% a carico del bilancio pubblico e per il 50% mediante ricorso al project-financing, e prevedendo l'emanazione di apposito strumento legislativo volto ad impingere la necessaria accelerazione all'iter realizzativo delle opere incluse nel programma;

VISTO il testo normativo (A.S. 374-B), approvato definitivamente dalla Camera il 6 dicembre 2001 e promulgato in data odierna con il n. 441 (c.d. "legge obiettivo"), in cui, all'art. 1, comma 1, stabilisce che le infrastrutture pubbliche e private a gli investimenti produttivi e lo sviluppo del Paese, siano realizzate, da realizzarsi per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, siano individuate dal Governo attraverso un programma formulato in base alle indicazioni procedurali contenute nello stesso comma 1, sancendo che il programma persegue finalità di riequilibrio socio-economico tra le aree del territorio nazionale e venga certo del Piano generale dei trasporti, fermo restando peraltro che l'incorporamento di opere non ricomprese in detto Piano costituisce automatica integrazione dello stesso, a condizione che, in sede di prima applicazione della legge, il programma medesimo sia approvato da questo Comitato entro il 31 dicembre 2001;

diverse fonti di finanziamento secondo lo schema discusso

4. Alla luce, tra l'altro, economico-finanziaria teorica - Finanza di progetto più significativo può essere effettuato studi pilota di equilibrio socio-economico d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Comitato circa le risultanze degli studi.

5. L'assegnazione delle risorse previste dall'art. 7 della legge finanziaria 2002 dovrà essere strutturata, secondo i criteri economico tra le aree del territorio nazionale sottesi dal menzionato "legge obiettivo" e del resto già tenuti presenti nello schema di programmazione relazione agli esiti delle riorganizzazioni di cui sopra.

Roma 21 dicembre 2001

IL PRESIDENTE DELEGATO  
Giulio TREMONTI

## DELIBERA

Art. 1, comma 1, della legge promulgata in data odierna (c.d. "legge obiettivo"), ed ai fini dell'accelerazione delle procedure in materia di investimenti produttivi che, considerati nell'ambito del Piano generale dei trasporti e della logistica (P.G.T.L.), sono di natura strategica e di preminente interesse nazionale per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, degli importi disponibili già esistenti per i singoli interventi che costituiscono parte integrante della presente deliberazione - il programma degli interventi ed in particolare di altri interventi inseriti solo al fine di integrare il piano degli interventi (art. 3), il piano di spesa (art. 4), la sintesi del piano degli interventi (art. 5); la puntuale localizzazione e la definizione d'intesa con la Regione Sardegna e l'integrazione del suddetto programma, in tale occasione questo Comitato è incaricato di approvare, ad individuare le forme di finanziamento delle opere e dei trasporti ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il Ministero dell'Interno, di assicurare l'attuazione delle iniziative

subordinata all'approvazione del disegno di legge finanziaria stessa in materia di opere pubbliche e di trasporti, tra l'altro, a condizione che, in sede di prima applicazione della legge, il programma medesimo sia approvato da questo Comitato entro il 31 dicembre 2001;

Le risorse complessive a disposizione per la realizzazione delle opere sono pari a 2.769,51 Meuro, così ripartite:

VOCE	CENTRO-NORD		SUD		TOTALE
	IMPORTO	%	IMPORTO	%	
Progettazione	101,30	3,4	136,34	4,6	327,74
Lavori	1.261,09	41,4	1.164,70	38,5	2.425,77
<b>TOTALE</b>	<b>1.362,39</b>	<b>42,2</b>	<b>1.321,04</b>	<b>41,8</b>	<b>2.769,51</b>

## Delibera CIPE n. 121 del 21/12/2001

- Legge Obiettivo: Programma Sistemi Idrici Interventi per l'emergenza idrica nel Mezzogiorno
- Approva il "Programma delle infrastrutture pubbliche e private e degli investimenti produttivi" che assumono carattere strategico e di preminente interesse nazionale per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese
- L'allegato 3 definisce il "Programma Sistemi Idrici" identificando gli interventi per l'emergenza idrica nel Mezzogiorno
- Gli interventi previsti sono mirati a risolvere la situazione di "emergenza" idrica nel Mezzogiorno per uso potabile, irriguo e industriale
- Definisce i diversi interventi, tra i quali quelli di diretta competenza della Regione Sardegna
- Individua le risorse finanziarie per la progettazione e l'esecuzione dei lavori

## Interventi strategici per la Sardegna

- Dorsale dell'acqua con collegamento dei bacini da nord a sud dell'isola
- Collegamento idrico con la Corsica in regime di project-financing
- Realizzazione di vari impianti di raccolta



### Legge Obiettivo: Programma Sistemi idrici

#### Interventi per emergenza idrica nel Mezzogiorno

Gli interventi previsti sono mirati a risolvere la situazione di "emergenza" idrica nel Mezzogiorno per uso potabile, irriguo e industriale. Molte opere individuate, per le caratteristiche del territorio, hanno valenza interregionale.

(Importi in milioni di euro)

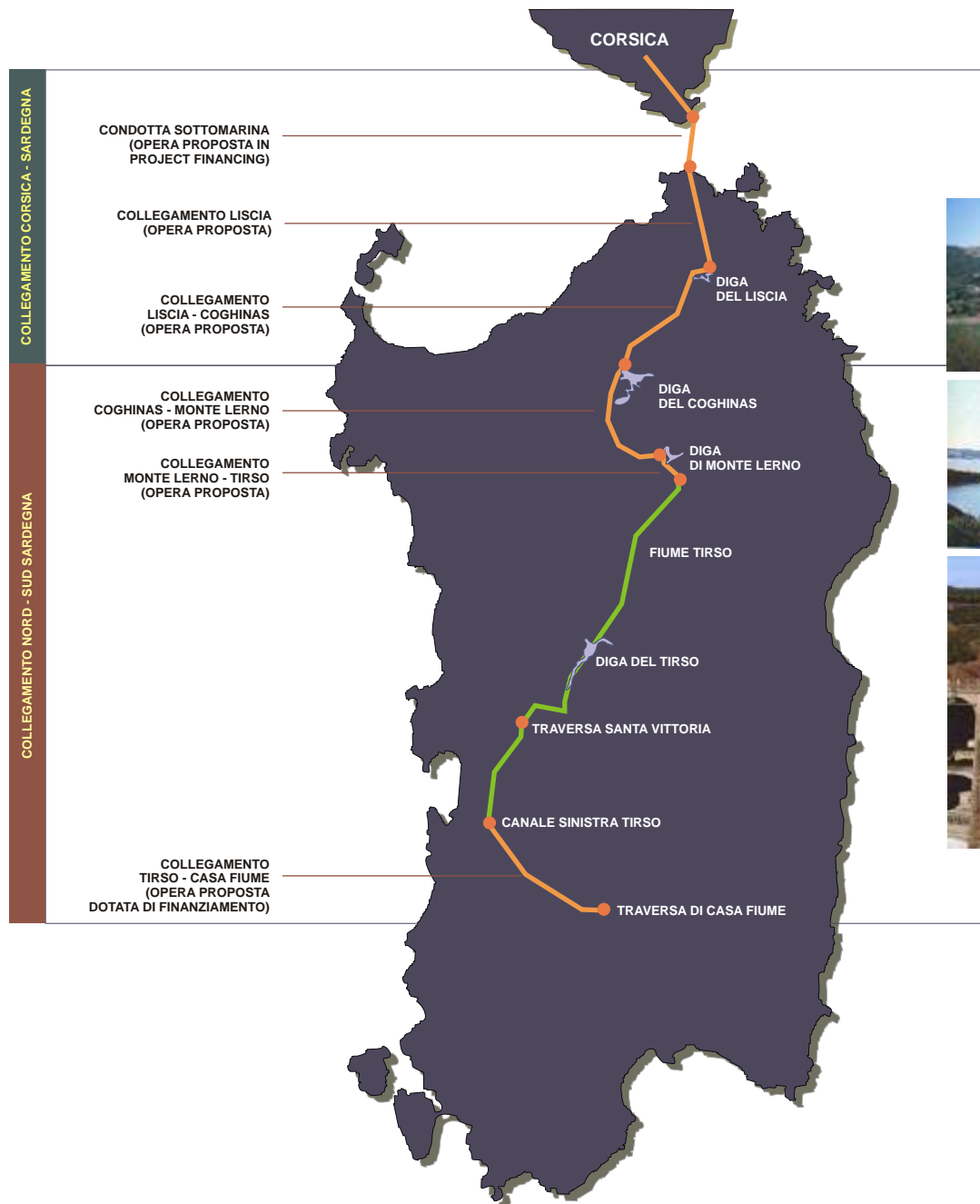
REGIONI	IMPORTI COMPLESSIVI	FLUSSI DI SPESA		
		2002	2003	2004 e seguenti
MOLISE	247,899	5,163	61,975	80,567
ABRUZZO	464,811	28,922	51,646	100,709
CAMPANIA	1.085,592	34,537	154,421	179,727
BASILICATA	827,166	25,823	150,289	205,930
PUGLIA	900,701	30,987	258,228	402,320
CALABRIA	324,851	24,273	41,833	52,020
SICILIA	271,658	27,630	39,864	98,383
<b>SARDEGNA</b>	<b>524,720</b>	<b>33,570</b>	<b>141,509</b>	<b>130,147</b>
<b>TOTALE (***)</b>	<b>4.641,398</b>	<b>208,907</b>	<b>949,764</b>	<b>1.319,806</b>

\* di cui già disponibili 94,512 Meuro, pari a 183 miliardi di lire  
 \*\* di cui già disponibili 23.570 Meuro, pari a 45 miliardi di lire  
 \*\*\* di cui già disponibili 128,081 Meuro, pari a 248 miliardi di lire (importo da verificare)

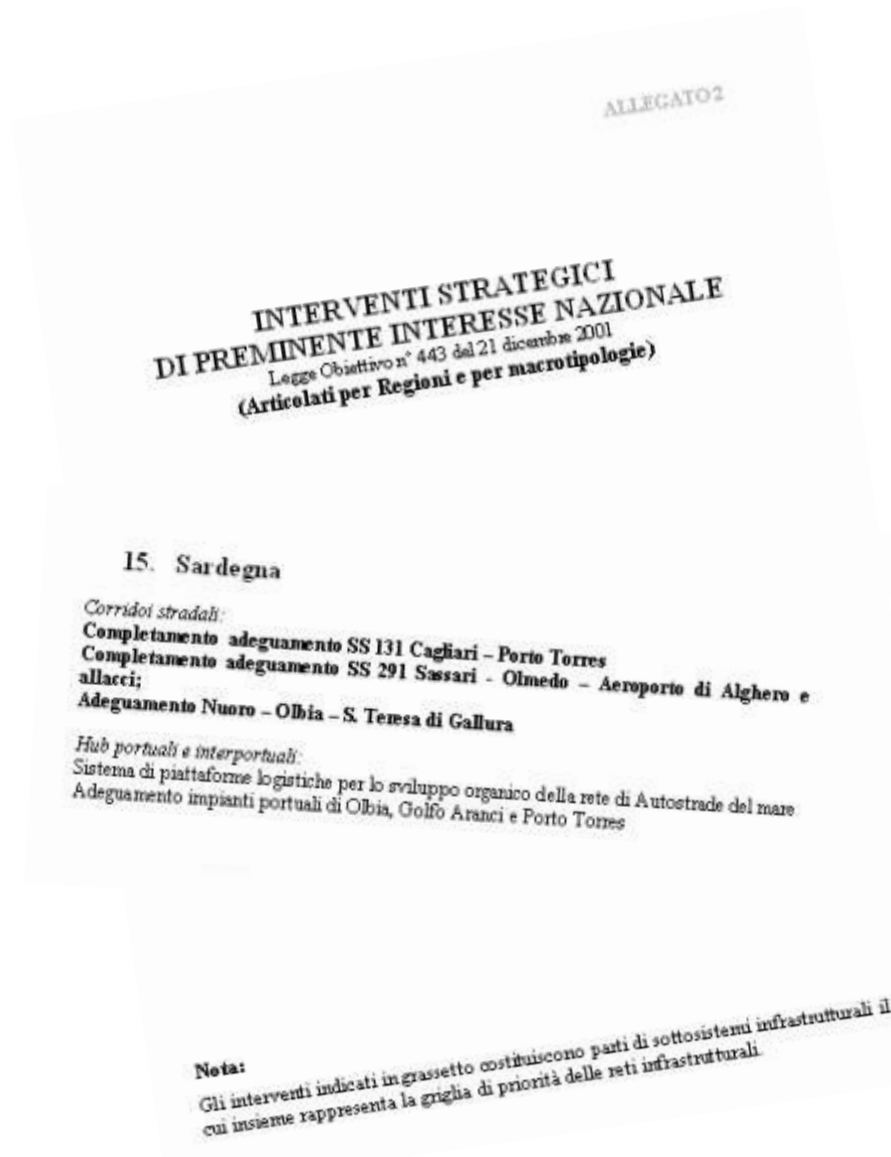
- Collegamento COGHINAS - MONTE LERNO
- Diga di Sa Stria sul Rio Monti Nieddu, traversa di Medau Aingiu sul Rio Is Canargius e condotta pedemontana di adduzione irrigua
- Schema idrico Sardegna Sud - Orientale. Serbatoio sul basso Flumendosa a Monte Perdosu
- Schema n. 39 P.R.G.A. - Opere di approvvigionamento idropotabile 2° e 3° lotto costa sud - orientale fino a Villasimius
- Schema Flumineddu - Opere di collegamento Flumineddu - Tirso

## Delibera CIPE n. 121 del 21/12/2001

- Nella Delibera approvata dal CIPE sono individuati gli interventi inseriti nel Collegato Infrastrutturale
- Il CIPE ha individuato anche le risorse che ammontano per il settore idrico a complessivi 524,72 milioni di Euro
- Gli Interventi in programma per la Regione Sardegna sono:
  - Interconnessione tra i bacini idrici per il trasferimento di risorse idriche: Collegamento Liscia - Coghinias
  - Interconnessione tra i bacini idrici per il trasferimento di risorse idriche: Collegamento Liscia
  - Interconnessione tra i bacini idrici per il trasferimento di risorse idriche: Collegamento Tirso - Casa Fiume
  - Interconnessione tra i bacini idrici per il trasferimento di risorse idriche: Collegamento Monte Lerno - Tirso
  - Interconnessione tra i bacini idrici per il trasferimento di risorse idriche: Collegamento Coghinias - Monte Lerno
  - Collegamento Corsica Sardegna ed interconnessione tra i bacini idrici per il trasferimento di risorse idriche
  - Diga di Sa Stria sul Rio Monti Nieddu, traversa di Medau Aingiu sul Rio Is Canargius e condotta pedemontana di adduzione irrigua
  - Schema idrico Sardegna Sud Orientale: Serbatoio sul basso Flumendosa a Monte Perdosu
  - Schema n. 39 P.R.G.A.: Opere di approvvigionamento idropotabile 2° e 3° lotto costa sud orientale fino a Villasimius
  - Schema Flumineddu: Opere di collegamento Flumineddu - Tirso



■ Collegamento idrico  
SARDEGNA NORD  
SARDEGNA SUD



## ■ Interventi strategici

### ■ Viabilità

- Riorganizzazione e potenziamento della rete viaria principale
- Incremento della sicurezza per il trasporto delle persone
- Miglioramento nel sistema di trasporto delle merci

### ■ Portualità

- Ampliamento e ammodernamento dei quattro porti dell'Isola
- Rafforzamento dell'intermodalità negli scali tramite opere infrastrutturali

## ■ Delibera CIPE n. 121 del 21/12/2001

### ■ Corridoi stradali:

- Completamento adeguamento SS 131 Cagliari Porto Torres
- Completamento adeguamento SS 291 Sassari - Olmedo Aeroporto di Alghero e allacci
- Adeguamento Nuoro Olbia S. Teresa di Gallura

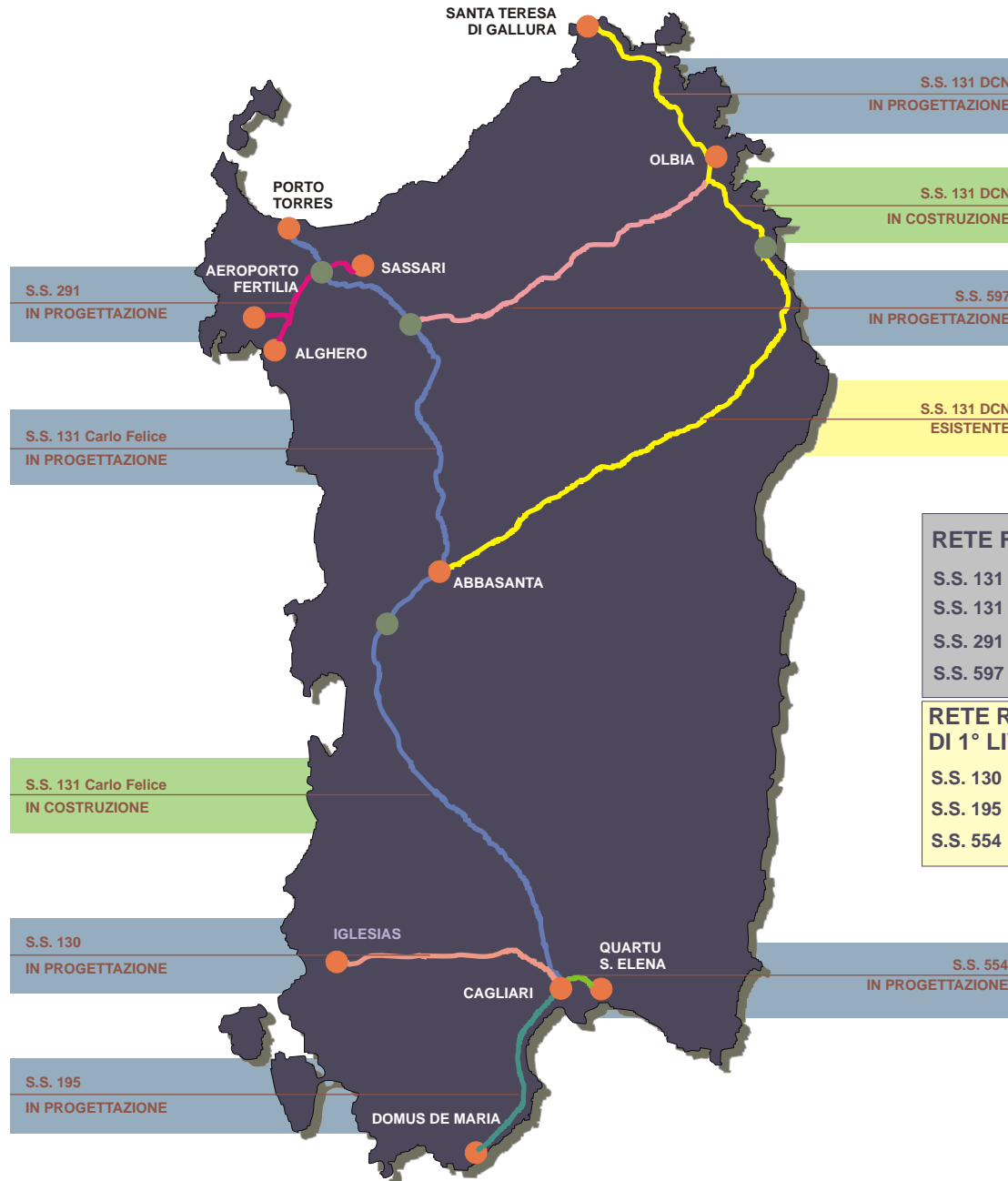
*(Interventi che costituiscono parti di sottosistemi infrastrutturali il cui insieme rappresenta la griglia di priorità delle reti infrastrutturali)*

### ■ Hub portuali e interportuali:

- Sistema di piattaforme logistiche per lo sviluppo organico della rete di Autostrade del mare
- Adeguamento impianti portuali di Cagliari, Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres



# Intesa Generale Quadro - Infrastrutture SARDEGNA



## Rete di arterie 4 corsie

### RETE FONDAMENTALE

S.S. 131 Carlo Felice	Cagliari - Oristano - Sassari - Porto Torres
S.S. 131 DCN	Abbasanta - Nuoro - Olbia - Santa Teresa di Gallura
S.S. 291	Alghero - Aeroporto Fertilia - Sassari
S.S. 597	Sassari - Olbia

### RETE REGIONALE DI CONNESSIONE NAZIONALE DI 1° LIVELLO

S.S. 130	Cagliari - Iglesias
S.S. 195	Dorsale CASIC - Domus De Maria
S.S. 554	Circonvallazione Cagliari

S.S. 291  
IN PROGETTAZIONE

S.S. 131 Carlo Felice  
IN PROGETTAZIONE

S.S. 131 Carlo Felice  
IN COSTRUZIONE

S.S. 130  
IN PROGETTAZIONE

S.S. 195  
IN PROGETTAZIONE

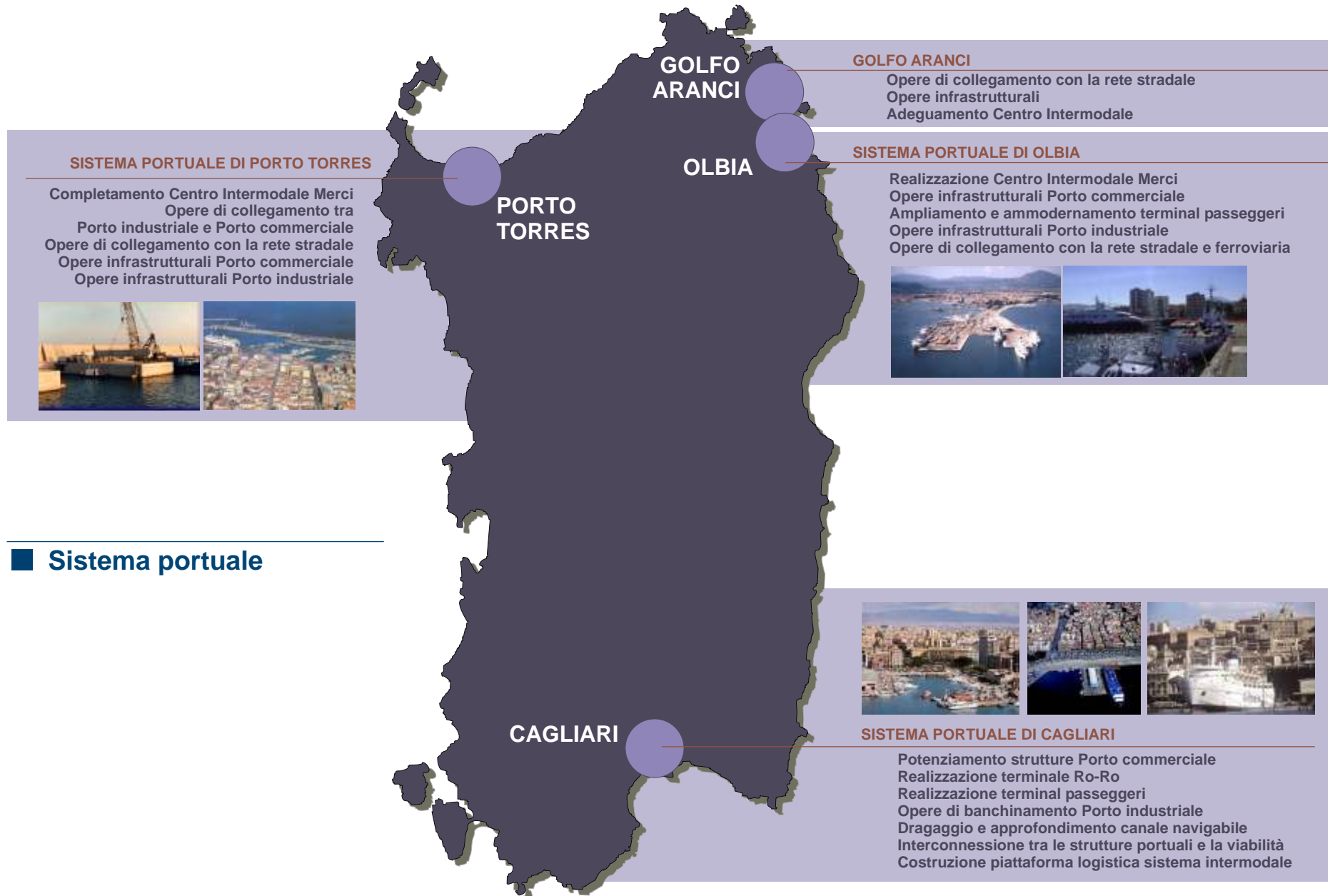
S.S. 131 DCN  
IN PROGETTAZIONE

S.S. 131 DCN  
IN COSTRUZIONE

S.S. 597  
IN PROGETTAZIONE

S.S. 131 DCN  
ESISTENTE

S.S. 554  
IN PROGETTAZIONE



## ■ Sistema portuale



## La Sardegn e gli investimenti

- La Sardegn è la prima regione del Sud per la spesa e l'utilizzo dei fondi comunitari
- Al 30 Giugno 2002 sono state utilizzate somme per 178.379.233 Euro sugli stanziamenti del 2000
- Al 30 Giugno 2002 è stato già raggiunto il 70% di utilizzo del budget degli stanziamenti 2000

Regione	%
<b>SARDEGNA</b>	<b>70%</b>
BASILICATA	65%
PUGLIA	64%
CAMPANIA	63%
SICILIA	58%
CALABRIA	55%
MOLISE	38%

Dati al 30 Giugno 2002

Fonte:  
Commissione per il Bilancio  
del Parlamento Europeo



Foto:  
Cantiere notturno  
collegamento miniere  
Iglesiente - Cagliari

### ■ La Sardegna e gli investimenti

Opere pubbliche:  
la spesa pro capite  
(Euro)

Fonte:  
Elab. Svimez su dati Quasap  
Speciale SUD - Corriere della Sera  
Venerdì 4 ottobre 2002

